

# Amt: ad aprile tornano i controlli scatta il piano anti «portoghesi»

GIUSEPPE BONACCORSI

«Vita dura per chi non paga. E' arrivato il momento di far scattare il piano anti "portoghesi" che incidono negativamente sugli incassi Amt per un buon 50-60%. I primi di aprile partiremo con gli interventi anti evasione, che saranno oggetto di incontri con i sindacati». Si esprime così il presidente della società locale trasporti, Carlo Lungaro, che abbiamo incontrato per fare il punto dopo 8 mesi di lavoro e alla luce dei tempi imposti dalla delibera sulle Partecipate che consiste nel presentare in Comune un piano industriale in equilibrio. «Per prima cosa - spiega Lungaro - su tutte le linee l'autista sarà obbligato, come prevede il contratto, a chiedere il biglietto ai passeggeri e chi ne sarà sprovvisto potrà farlo direttamente sul bus».

**Come farà l'autista a controllare tutto il mezzo?**

«Non aprirà più le bussole posteriori, ma soltanto quella anteriore. Ma la novità più importante dell'intera operazione anti evasione consisterà nell'intervento di personale ad hoc, formato da due verificatori, che si posizioneranno davanti alle fermate cosiddette "top", dove è stato riscontrato il maggior numero di utenti, e lì monitoreranno gli utenti che salgono e scendono dal mezzo pubblico. Le fermate più sensibili sono all'incirca una quindicina. Insomma istituiremo una sorta di operazione "tornelli umani" che consentirà di eliminare gran parte dei "portoghesi" che viaggiano sulle linee più affollate. In altre città stanno studiando tornelli elettrici, ma non sembra che siano perfettamente idonei perché fanno perdere molto tempo e tra l'altro costano troppo».

**Quindi davanti e sui bus torneranno i controllori?**

«Esattamente. E dico di più. Comunicheremo ogni giorno, tramite i giornali, le linee che saranno monitorate costantemente per tutta la giornata, in maniera da invitare gli utenti a munirsi anzitempo di biglietto. Questa operazione richiederà un costante utilizzo di personale che sarà pianificato con i sindacati. Insomma, adesso che l'azienda fornisce un servizio idoneo, è arrivato il momento di combattere con forza l'evasione».

**Avete anche un progetto per le linee non redditizie?**

«Abbiamo allo studio un piano che quando diverrà reale ci permetterà di risparmiare e di rinforzare le linee nei quartieri più sensibili. Consiste nell'eliminare, negli orari mattutini, dalle 5,45 alle 7 e nelle ore serali, quelle linee dove gli utenti sui mezzi sono vicini allo zero. Non taglieremo, però, le linee nelle ore centrali, ma solo negli orari meno redditizi e istituiremo un servizio a chiamata per quei pochi passeggeri che utilizzano il bus per andare al lavoro e viceversa per tornare a casa. Questo progetto non riguarderà però le linee delle periferie come Librino che anzi verranno incrementate col personale che prima operava nelle tratte che saranno soppresse a tempo».

**E' un piano molto articolato che necessita personale idoneo. Siete in procinto di assumere i nuovi autisti?**

«Siamo in attesa che alla Regione delibero i 10 milioni di km-annui che ci toccano perché produciamo quello per cui siamo pagati. Equivalgono all'incirca a 20 mln di contributi annui. Con i fondi aggiuntivi del Comune saremo in grado di fare le assunzioni promesse dal sindaco Bianco».

**Quando comincerete?**

«Faremo le assunzioni necessarie appena avremo in mano il documento della Regione. Volendo anche da domani, ma non è il caso di parlare di numeri...».

**Oggi avete i bus necessari per offrire un servizio adeguato?**

«Su strada operano giornalmente 130 mezzi. Ma a brevissimo avremo grandi novità. Abbiamo firmato, grazie all'intervento del Comune, un contratto con la Menarini e entro un mese e mezzo arriveranno in città 4 moderni bus a metano. Inoltre con la Menarini abbiamo trovato l'accordo per la riparazione di 7 bus elettrici. A questi mezzi si aggiungeranno altri bus frutto di piani di finanziamento europei. In tutto avremo altri 20 mezzi».

**Con i nuovi parcheggi scambiatori a che punto siamo?**

«Siamo a un passo dall'apertura del Fontanarossa che sarà il capolinea di una linea «Alibus», come c'era 15 anni fa, che raggiungerà la stazione, il centro e le aree degli alberghi, piazza Alcalà e quindi tornerà in aeroporto. Avrà frequenza da Brt».

IL RILANCIO DEL PORTO IN CHIAVE TURISTICA



Nuovi pro  
e meno ta  
per recupe  
la crocieris

Taglio del 30% alla cont  
tariffa sullo smaltimento  
che ha messo in fuga le co  
navigazione. LUCY GULL

IL CASO. Sequestrati beni per 755.000 euro al titolare del neg

## “Joseph” non in

In via Capo Passero il giorno dopo il



## Tra spacciatori e volontar

Un clima irreal nella “strada della droga” all'indomani della retata; niente vedette, ma c'è chi domanda ancora se “serve qualcosa”. Il responsabile del Caf: «Qui i giovani sono allo sbando, servono subito misure per il lavoro. Davanti ai palazzi di via Don Gnoc-

chi e Abate Silvestre decine di  
ni giocano in mezzo alla strada  
tal musicali e teatro tra le atti  
ragazzi della parrocchia Santo  
una piccola frontiera nel vuc  
l'enorme periferia abbandonata

CESARE LA MARC